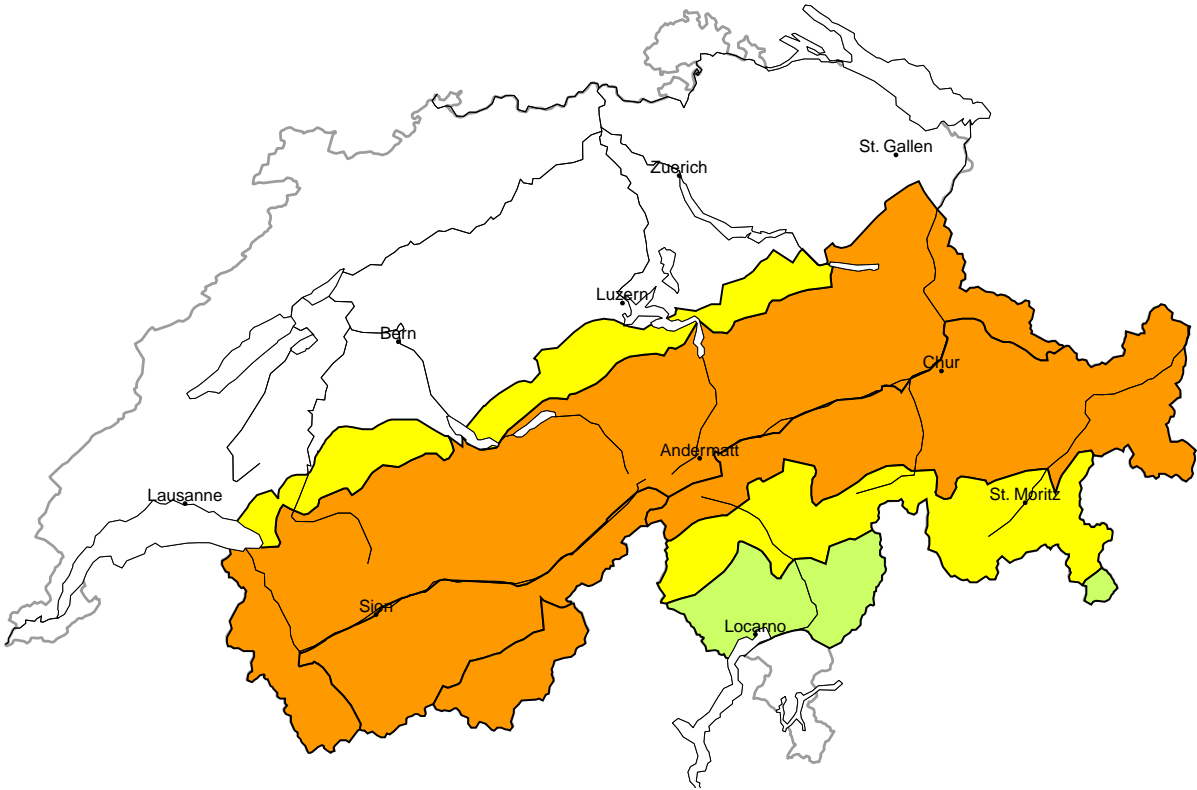


Pericolo valanghe

aggiornato al 6.1.2025, 08:00



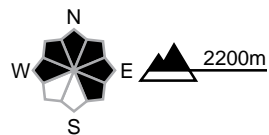
regione A

Marcato (3=)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi

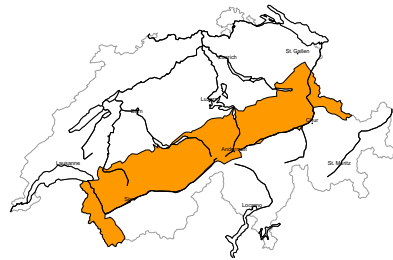


Descrizione del pericolo

Con vento forte proveniente da sud ovest si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono in parte distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto e raggiungere grandi dimensioni. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

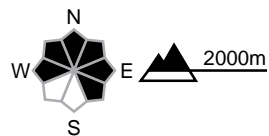
regione B

Marcato (3=)



Lastroni da vento

Punti pericolosi

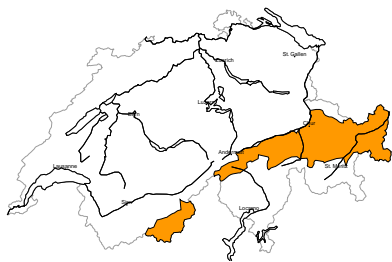


Descrizione del pericolo

Con favonio da forte a tempestoso si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Sono possibili isolate valanghe spontanee. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

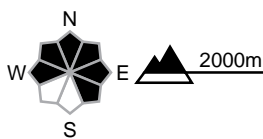
regione C

Marcato (3-)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi

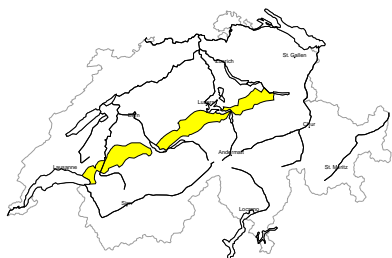


Descrizione del pericolo

La tempesta favonica causerà il trasporto della neve vecchia a debole coesione. Si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Inoltre, le valanghe possono anche subire un distacco negli strati basali del manto. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

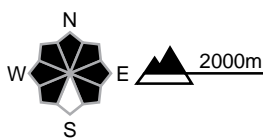
regione D

Moderato (2+)



Lastroni da vento

Punti pericolosi

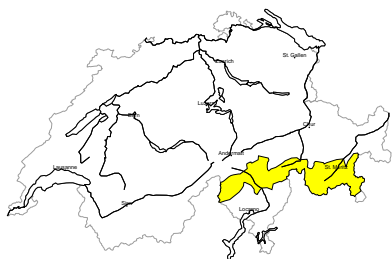


Descrizione del pericolo

Con favonio da forte a tempestoso soprattutto in prossimità delle cime si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di persone e raggiungere dimensioni medie. Questi punti pericolosi si trovano nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero sempre essere aggirati quando possibile sui pendii ripidi.

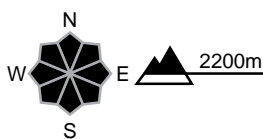
regione E

Moderato (2+)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

Punti pericolosi



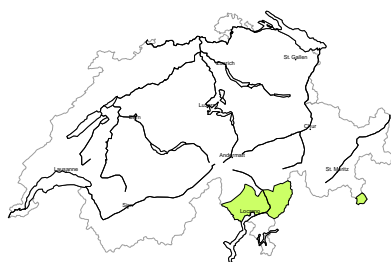
Descrizione del pericolo

Con vento da forte a tempestoso proveniente da sud durante la notte si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Con neve fresca e forte vento, nel corso della giornata essi cresceranno. Gli accumuli di neve ventata verranno depositati su un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono in alcuni punti distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Durante il pomeriggio verrà raggiunto probabilmente il grado di pericolo 3 "marcato". Le escursioni richiedono una prudente scelta dell'itinerario.



regione F

Debole (1)



Lastroni da vento, Strati deboli persistenti

È presente solo poca neve.

Con neve fresca e vento, a partire da mezzogiorno il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni verranno depositati su un debole manto di neve vecchia. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Durante il pomeriggio verrà raggiunto il grado di pericolo 2 "moderato".

Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 5.1.2025, 17:00

Manto nevoso

Nelle regioni settentrionali e occidentali, la pioggia caduta nella notte fra sabato e domenica ha umidificato il manto nevoso fino ai 2400 m circa.

Soprattutto sul versante nordalpino e nel Basso Vallese, al di sopra dei 2000 m il vento forte proveniente da ovest ha intensamente trasportato la neve debolmente coesa, causando la formazione di accumuli di neve ventata che in alcuni punti sono ancora instabili.

Soprattutto ad alta quota, nel manto nevoso sono inglobati diversi strati fragili che in alcuni casi possono ancora provocare il distacco di valanghe. Specialmente nelle regioni alpine interne sono possibili anche distacchi di valanghe che coinvolgono i fragili strati basali.

Lungo la parte grigionese della cresta principale delle Alpi, in Alta Engadina così come in ampie parti del Ticino, il manto nevoso è ancora sottile ma ha spesso raggiunto lo stadio finale del metamorfismo costruttivo. Questo manto nevoso molto fragile verrà innevato lunedì. In queste regioni, la neve fresca e quella ventata che si depositerà su un manto continuo di neve vecchia sarà molto instabile.

Retrospettiva meteo fino a domenica 05.01.2025

Nella notte fra sabato e domenica ci sono state diffuse precipitazioni nelle regioni settentrionali. Le precipitazioni si sono concluse in mattinata, esaurendosi per ultimo nelle regioni orientali. Durante la notte il limite delle nevicate è salito fino ai 2200 m circa. Nel corso della giornata il cielo è stato generalmente nuvoloso.

Neve fresca

Da sabato pomeriggio a domenica a mezzogiorno, al di sopra dei 2500 m:

- Basso Vallese occidentale estremo, cresta settentrionale delle Alpi: dai 10 ai 20 cm, con punte locali fino ai 30 cm
- Restante versante nordalpino, restante Vallese, restante regione del Gottardo: dai 5 ai 10 cm. Altrove: pochi centimetri

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +4 °C nelle regioni settentrionali e -4 °C in quelle meridionali

Vento

Proveniente da sud ovest:

- nelle regioni settentrionali spesso forte, a tratti tempestoso in quota
- nelle regioni meridionali da debole a moderato

Previsioni meteo fino a lunedì 06.01.2025

Nelle regioni settentrionali il cielo sarà spesso nuvoloso e in quelle esposte al favonio ci saranno schiarite più ampie. Nel pomeriggio poverà nel Giura. Durante la notte fra domenica e lunedì, nelle regioni meridionali inizieranno nuove precipitazioni che si intensificheranno nel pomeriggio. Il limite delle nevicate si collocherà tra i 1000 e i 1400 m.

Neve fresca

Fino a lunedì pomeriggio, al di sopra dei 1600 m:

- Cresta principale delle Alpi dal passo del San Gottardo al massiccio del Bernina e a sud di essa: dai 10 ai 20 cm
- Regioni confinanti a nord e val Poschiavo: dai 5 ai 10 cm
- Altrove: meno o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +2 °C nelle regioni settentrionali e -2 °C in quelle meridionali

Vento

- Vento proveniente da sud ovest a sud progressivamente da forte a tempestoso
- Nelle valli alpine del nord favonio tempestoso

Tendenza

Martedì

Durante la notte ci saranno precipitazioni in molte regioni, specialmente sul versante nordalpino occidentale, nel Basso Vallese occidentale estremo così come sulla cresta principale delle Alpi dal passo del Lucomagno al passo del Bernina e a sud di essa. Qui saranno possibili dai 20 ai 40 cm di neve. Il limite delle nevicate scenderà fino agli 800 m. Il forte favonio proveniente da sud cesserà durante la notte. Successivamente soffierà un vento proveniente da ovest progressivamente sempre più forte, a tratti tempestoso in quota. Nel corso della giornata il tempo sarà parzialmente soleggiato nelle regioni settentrionali e per lo più soleggiato in quelle meridionali.

Il pericolo di valanghe asciutte aumenterà in molte regioni, nettamente in quelle meridionali. Con il netto raffreddamento, il pericolo di valanghe bagnate diminuirà.

Mercoledì

Nelle regioni occidentali e settentrionali ci saranno nuove precipitazioni accompagnate da vento proveniente da ovest da forte a tempestoso. Nel Basso Vallese occidentale estremo e sulla cresta settentrionale delle Alpi saranno possibili dai 15 ai 30 cm di neve fresca. Il limite delle nevicate salirà intorno ai 2000 m.

Il pericolo di valanghe potrà aumentare ancora leggermente a livello locale nelle regioni settentrionali. Con la pioggia, al di sotto dei 2000 m si prevedono valanghe bagnate e per scivolamento di neve.